

**CONSULTA ECCLESIALE  
DEGLI ORGANISMI SOCIO-ASSISTENZIALI**

*Segreteria: 00165 Roma – Viale Aurelia, 796*

*Tel. 06/66177001 – fax 06/66177602*

**Sintesi del gruppo di lavoro e proposte di lavoro  
Censimento e consulte regionali**

Roma, 13 ottobre 2011

Ordine del giorno:

- **Format di presentazione a livello regionale dei dati del censimento;**
- **Ipotesi di strumenti editoriali per il livello regionale;**
- **Modalità di cura permanente dei dati del censimento;**

Partecipanti:

n.	nominativo	Organismo di appartenenza
1	Maurizio Giordano	UNEBA
2	Don Vladimiro Bogoni	CISM
3	sr Manuela Latini	Fed. Italiana religiose assistenti sociali
4	Rosaria Bottegal	Centro italiano femminile
5	Francesco Marsico	Caritas Italiana
6	Francesca Levrone	Caritas Italiana
7	Diego Cipriani	Caritas Italiana

**Sintesi degli interventi:**

Il gruppo di lavoro sul Censimento, coordinato dal dott. Maurizio Giordano, insieme ai gruppi sul tema del Volontariato e del Welfare, vedono protagonisti i membri della Consulta su temi chiave in vista dei lavori dei tre seminari istituzionali della Consulta stessa che si terranno da gennaio a maggio 2012.

Per rendere più fruibile la sintesi dell'incontro sono stati raccolti gli interventi dei partecipanti nei seguenti 4 sottopunti:

- A. Pubblicazione Censimento e avvio lavoro Anagrafe;**
- B. Nodi da sciogliere sul software;**
- C. Strumento editoriale da costruire;**
- D. Incontri di presentazione: finalità, tipologia e modalità di svolgimento.**

**A. Pubblicazione Censimento e avvio lavoro Anagrafe** (aggiornato con informazioni successive all'incontro);

1. COMPLETAMENTO LAVORO CENSIMENTO SERVIZI

1.1 Pubblicazione dei risultati del Censimento entro fine febbraio 2012:

- Casa editrice EDB.
- Consegna testi entro mercoledì 26 ottobre.
- Indice e autori concordato:
  1. Introduzione/prefazione – mons. Crociata
  2. Lettura di taglio sociologico (Diotallevi)

3. Lettura di taglio pastorale (don Nozza e don Manto)
4. Presentazione dei dati (da report ai Vescovi già esistente) + tabelle
5. Lettura di taglio sociale/civile (Emanuele Rossi)
6. Lettura di taglio sanitario (Silvio Brusafarro)
7. Allegati

#### 1.2 Presentazione risultati tramite conferenza stampa e/o seminario di studio:

- conferenza stampa con mons. Crociata e Stefano Zamagni (presso Cnel o I.S.S.).

### 2. AVVIO ANAGRAFE

#### 2.1 A livello nazionale:

- Adeguamento tecnico del sistema informatico "Sinossi" (vedi oltre, punto 4) e importazione dati "puliti" (riunione con Sicei di Marinaro, Spagnolo e De Lauso a breve per verificare gli aspetti tecnici);
- integrazione di nuove tipologie di servizi rilevabili (es: specificazione di quelli inizialmente considerati insieme) e aggiornamento codici Istat (riunione da concordare con Istat), ridefinendo i criteri in modo adeguato per rendere il sistema più vicino alle esigenze delle diocesi;
- invio lettera congiunta Nozza e Manto alle diocesi per comunicazione ufficiale su gestione Anagrafe.

#### 2.2 A livello diocesano:

- completamento dei dati raccolti nella fase del censimento diocesano 2009-2010;
- aggiornamento annuale a dei servizi censiti con quelli nati dopo il 2009 e cancellazione di quelli non più attivi (entro primavera di ogni anno con riferimento dati al 31 dicembre precedente).

### 3. APPROFONDIMENTI /STUDI:

- Su indicazione CEI (Segreteria, Pastorale della Salute, Osservatorio socio-religioso, Sovvenire, ecc...) o della Consulta nazionale organismi socio-assistenziali, estrapolazione dati specifici per approfondimenti e studi annuali. Coinvolgimento di alcune Regioni ecclesiastiche e relative Conferenze episcopali (es: Lombardia e Toscana) per approfondimenti specifici).
- Realizzazione di una pagina web pubblica con "motore di ricerca" sui servizi ecclesiali socio-assistenziali presenti in Italia, con mappa navigabile.

### 4. IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO SINOSI (INDICAZIONI CARITAS ITALIANA)

1. Prevedere la possibilità dell'inserimento automatico del numero di scheda (a partire dal nome utente che identifica anche la diocesi)
2. Denominazione e codice univoco per "Soggetto promotore"
3. Denominazione e codice univoco per "Soggetto gestore"
4. Aggiornamento codici parrocchie
5. Ampliamento codici Istat per nuovi servizi censiti. Va ricordato che i codici Istat si riferiscono alle "attività produttive"; aggiungendo altre attività anche di esclusivo interesse di Caritas Italiana o di Pastorale della Salute, valutando come eventuali codici aggiuntivi potrebbero non interessare l'Istat. Sarebbe anche opportuno produrre una nuova classificazione generale dei settori di attività, o comunque la possibilità di ricondurre tutti i servizi ad una ulteriore suddivisione in tre settori: servizi sanitari, socio-assistenziali e socio-sanitari.
6. Prevedere nell'esportazione dati in Excel i codici-attività delle attività secondarie, molto utili per l'individuazione univoca dei servizi

7. Inserimento servizi/strutture Caritas (osservatorio, laboratori parrocchiali) e altri servizi (educativi? Soggetti gestori dei progetti 8xmille?)
8. Distinzione servizi aggregati (es: "altri servizi residenziali per anziani e disabili", malati psichici/tossicodipendenti) Vanno anche distinti i servizi attualmente classificati sono l'unica voce "servizi residenziali per persone affette da disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti".
9. Volume attività: inserimento unità di misura coerenti con tipologia servizio (es: servizio mensa = numero pasti)
10. Nuova voce nel questionario/classificazione, relativa alla categoria di "destinatari" del servizio, considerando anche la possibilità di prevedere indicazioni multiple. Attualmente alcuni servizi non prevedono l'indicazione del destinatario. In questo modo, nella lettura dei dati, si rischia di attribuire destinatari diversi allo stesso servizio. Spicca tra l'altro l'assenza di alcune categorie di destinatari, quali i malati e i poveri.
11. Obbligo inserimento item (es: posti letto per servizi residenziali)
12. Inserimento automatico voce "accreditamento" per servizi sanitari
13. Miglioramento modalità di gestione statistiche per le diocesi, sul modello del sistema OspoWeb con tabelle a doppia entrata e scelta delle variabili
14. Possibilità di personalizzazione, sul modello OspoWeb, con inserimento di item specifici in base alle esigenze diocesane.

### ***B. Nodi da sciogliere sul software***

Si ritiene utile ottenere dei chiarimenti in merito a:

- **Modalità di accesso** successive alla prima fase della rilevazione: accessi regionali? Possibilità dei vari enti di accedere e interrogare il data base? Quale modalità?
- Possibilità della piattaforma di **produrre**, attraverso una serie di query, dei **semplici report** utilizzabili dalle Caritas diocesane.
- Possibilità di redigere un vademecum che spieghi nel dettaglio le variabili raccolte dal software.

### ***C. Strumento editoriale da costruire***

Al fine di promuovere una serie di incontri a livello regionale, maggiormente esplicitati nel punto seguente, si ipotizza la realizzazione di **report regionali** molto leggeri, come ad esempio dei pdf con alcune tabelle di sintesi, da poter stampare all'occorrenza. Caritas Italiana chiederà alla cabina di regia la fattibilità ed i tempi di tale lavoro.

### ***D. Incontri di presentazione: finalità, tipologia e modalità di svolgimento***

Al fine di promuovere la nascita/rinascita delle consulte regionali, valorizzando il lavoro fatto durante il censimento ed il patrimonio di dati attualmente esistenti si propone di creare dei **piccoli gruppi di coordinamento regionale**, composti dai rappresentanti degli organismi coinvolti nell'indagine (inizialmente puntare su USMI e CISM) con i quali **strutturare momenti di presentazione dei dati regionali** del censimento, che siano occasione di riflessione pastorale sul ruolo educativo delle proprie opere (pedagogia dei fatti).

### ***Passi da fare:***

I rappresentanti del gruppo di lavoro concordano nel **lanciare l'idea dei gruppi di coordinamento territoriali** durante il seminario di gennaio della Consulta, che sarà però dedicato in modo prioritario al tema del Welfare, di **fissare in tale sede la successiva data per l'incontro del gruppo di lavoro**, il quale dopo la presentazione ufficiale dei dati ipotizzerà un **calendario di lavoro** in vista della promozione dei gruppi di coordinamento territoriali.